



**Liceo Scientifico Statale
"Leon Battista Alberti"
Con indirizzo delle Scienze applicate e Liceo delle lingue orientali**

**Vademecum
per l'accoglienza degli studenti in scambio**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nota MIUR 10 aprile 2013, n. 843 - Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

[...] C. Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero:

L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297. **Protocolli di accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.** In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

Il Consiglio di classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità. Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'istituto italiano acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.

Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia **un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite** dall'alunno straniero.

[...]

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero [...] valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite.

Considerazioni generali

Il MIUR lascia ampia autonomia alle scuole nella gestione delle esperienze di mobilità, sia in uscita sia in entrata. Non esistono regole vincolanti per l'organizzazione della vita scolastica degli studenti accolti in Italia, e ciascun Istituto può regolarsi nel modo che ritiene più efficace e formativo.

I sistemi scolastici di provenienza dei ragazzi possono essere molto diversi dal nostro ed è sempre necessario considerare quali adempimenti specifici richiede la scuola o il Paese d'origine, ad esempio valutazioni finali dettagliate o solo un attestato di frequenza.

Il programma di mobilità per gli studenti stranieri accolti dal nostro Liceo ha, per tutti, i seguenti **obiettivi generali**:

1. Imparare a comunicare in italiano;
2. Essere in grado di seguire le lezioni in una classe liceale;
3. Familiarizzare con il sistema scolastico italiano e sapersi orientare;
4. Utilizzare nuovi metodi ed essere valutato in modo coerente;
5. Essere una risorsa per l'educazione interculturale degli altri studenti e personale della scuola.

È bene sottolineare che le **competenze acquisite** alla fine del percorso annuale da parte dell'alunno in scambio, in base alla Nota Ministeriale n.943/13, **non coincidono (o possono non coincidere) con quelle dei compagni**, ma sono basate sul livello di partenza dello studente e comprendono le "competenze trasversali" di cui parla la stessa Nota ministeriale.

Il CdC potrà quindi utilmente considerare le competenze affini alle competenze chiave stabilite dall'Unione Europea e alle competenze di cittadinanza e interculturali, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità;
- uso di mezzi tecnologici innovativi;
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse;
- pensiero critico e creativo;
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali;
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori;

- capacità di riconoscere modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

Indicazioni pratiche

Al Liceo Alberti si occupano dell'accoglienza degli studenti in mobilità:

- **Il Referente di istituto**
- **Il Tutor di classe**

Tutti i docenti del **Consiglio di classe**, tuttavia, sono fondamentali per la buona riuscita dello scambio, sia per i singoli studenti stranieri che per l'intera classe.

Nel caso più studenti in scambio chiedano di essere iscritti al nostro Liceo, è opportuno che **ciascuno studente sia inserito in una classe diversa**, in base alla propria età anagrafica e alle proprie attitudini e interessi, per favorire la socializzazione e la comunicazione in lingua italiana.

Possono fare eccezioni i corsi del Linguistico, nei quali la presenza di diversi alunni stranieri può costituire una risorsa didattica per tutta la classe. In ogni caso sarebbe opportuno che anche in tale indirizzo gli studenti in scambio non fossero più di due per classe, e sempre tenendo conto del parere dei docenti.

Ogni studente ha diritto ad un Piano di studio personalizzato (elaborato su un modello apposito, più agile rispetto al PDP per alunni BES).

Il Consiglio di classe delinea:

- Le materie che lo studente deve seguire nella propria classe;
- Le materie dalle quali è dispensato in tutto (ad es. Latino, Informatica, Lingua cinese, IRC) o in parte (ad esempio Disegno/Storia dell'Arte);
- Le materie di cui si chiede il potenziamento (ad es. Lingua italiana);
- Le materie che potrebbero o dovrebbero (compatibilmente con l'orario delle lezioni) essere seguite ad un livello/classe diverso;
- Eventuali obiettivi specifici disciplinari (che possono aggiungersi agli obiettivi generali elencati sopra);
- Le modalità di verifica (anche espresse in termini generali e con la clausola dell'eventualità, salvo precise richieste della scuola di provenienza).

Tale Piano di studio può essere compilato, orientativamente, in sede di insediamento del primo consiglio di classe (mese di **ottobre**) e concretizzato in base dell'orario definitivo.

Alla fine del Primo quadrimestre, il Piano dovrebbe essere soggetto a una valutazione e, se necessario, ricalibratura.

Per redigerlo, oltre all'osservazione e alla conoscenza diretta dello studente in scambio, ci si può basare sulle indicazioni fornite personalmente dallo studente nel **Patto di responsabilità** consegnato ad inizio anno scolastico.

I **libri di testo** possono essere richiesti dalle famiglie in segreteria presentando una domanda scritta e forniti secondo disponibilità. Non si tratta degli stessi libri erogati in comodato d'uso secondo le normali procedure e graduatorie ISEE, ma testi disponibili a scuola e ritenuti valide alternative. A seconda delle indicazioni dei docenti, i libri di testo possono essere sostituiti con altro materiale (dispense o altri testi semplificati) che gli stessi docenti possono eventualmente fornire personalmente se ne hanno la possibilità (ad es. libri-saggio in edizioni pregresse).

Ruoli e attività

1. Il docente Referente di Istituto

- incontra le famiglie accoglienti, gli studenti ospiti e i referenti delle associazioni prima dell'avvio dell'anno scolastico;
- concorda col DS una classe idonea ad accogliere lo studente;
- individua un docente Tutor nelle classi di accoglienza;
- all'inizio dell'anno scolastico, presenta il "**Patto di corresponsabilità**" per il successo formativo e chiarisce le regole basilari del Liceo;
- raccoglie i dati relativi alle esigenze didattiche, alle motivazioni e alle attitudini degli studenti;
- supervisiona e coadiuva i Consigli di classe in caso di difficoltà, agevolando la relazione con le famiglie accoglienti e le associazioni di riferimento.

2. Il docente Tutor di classe

- accoglie lo studente in scambio nelle modalità che ritiene più idonee, insieme eventualmente a uno **studente "mentore"** individuato nella propria classe;
- nelle prime settimane di scuola raccoglie (in)formalmente i dati, le impressioni e i suggerimenti dei colleghi del Consiglio di classe e dello stesso studente, così come espressi nel patto di responsabilità;

- dopo tale periodo di osservazione, in coincidenza con la formulazione dell'orario definitivo, **elabora con il Consiglio di classe il Piano di Studi personalizzato** (vedi sopra);
- monitora i progressi e le difficoltà dello studente, evidenzia eventuali punti critici del programma di scambio e, in accordo con il CdC, può riformulare il piano;
- Alla fine del percorso di scambio, in linea con quanto programmato, il tutor compila con il proprio CdC la scheda di valutazione e certificazione delle competenze dell'alunno fornita dal docente Referente.

3. I docenti del Consiglio di Classe:

- forniscono al Tutor **indicazioni chiare per la predisposizione del Piano di Studi personalizzato** e collaborano alla sua stesura;
- **non** sono chiamati a valutare gli studenti in scambio come gli altri, ma in relazione alle capacità e alle possibilità di ciascuno;
- devono favorire l'apprendimento dell'italiano e dunque usare solo la propria lingua durante le proprie lezioni;
- a seconda delle proprie competenze in lingue diverse dall'Italiano, possono agevolare la comprensione dei passaggi e contenuti fondamentali delle proprie lezioni utilizzando l'inglese o altra lingua veicolare, in particolare all'inizio;
- possono/devono favorire le relazioni con i compagni e stimolare nella classe attività di traduzione in lingue-ponte (inglese o altre) e riformulazioni in italiano semplificato;
- possono affidare allo studente straniero compiti che valorizzino la sua esperienza e stimolino tutta la classe a un approccio interculturale, ad esempio:
 - tutoraggi linguistici;
 - presentazioni a carattere storico, geopolitico, letterario, artistico, religioso;
 - riflessioni sui diversi sistemi scolastici;
 - tutoraggio in discipline eventualmente conosciute a livello più avanzato (ad es. materie scientifiche)

Valutazione degli studenti in scambio

Come espresso dalla summenzionata Nota MIUR 10 aprile 2013, n. 843, «al termine del soggiorno l'istituto italiano è tenuto a rilasciare un **attestato di frequenza** e una **certificazione delle competenze** acquisite dall'alunno straniero. [...] Oltre alle conoscenze e competen-

ze disciplinari, gli Istituti dovrebbero [...] **valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite**».

Da tale indicazione pare non necessaria l'assegnazione di valutazioni sommative (identica a quella degli studenti italiani) a fine anno o semestre, ma una valutazione *sui generis*.

E' stata dunque predisposta una **Scheda di valutazione finale** in cui vengono quantificate e sinteticamente descritte le competenze trasversali e relative alla discipline incluse nel piano di studio personalizzato. Tale scheda viene fornita dal Referente di istituto e compilata dal Consiglio di classe, poi inviata agli studenti, alle Associazioni e/o alla scuola d'origine.

È bene tuttavia specificare che il SIDI (sistema del Ministero Istruzione) e lo stesso registro elettronico ARGO prevedono in automatico l'assegnazione di tutti i voti agli alunni della classe, inclusi quindi gli alunni stranieri in anno di scambio.

A fine anno è pertanto necessario inserire le opportune valutazioni e formalmente "scrutarli", ma naturalmente al lato pratico è irrilevante una eventuale "non ammissione alla classe successiva, materie insufficienti o "non classificate", e che il documento ufficiale della loro valutazione resta la **Scheda di valutazione finale** personalizzata.

La Segreteria rilascia agli studenti (e alle famiglie o Associazioni di riferimento) una certificazione di frequenza regolare.